



Comunicato stampa

RI.NOVA, UN PROGETTO PER DIFENDERE I VIGNETI DEL FUTURO AL VIA “SINERGIA”, UNO SCUDO CONTRO I GIALLUMI DELLA VITE

Un programma triennale per proteggere la vite da Flavescenza dorata e Legno nero con tecniche innovative: monitoraggi automatici, trappole smart, biostimolanti e lotta biologica di frontiera.

(Cesena, 2 ottobre 2025) I cosiddetti “giallumi” della vite – la Flavescenza dorata e il Legno nero – rappresentano oggi una delle principali minacce per la viticoltura italiana ed emiliano-romagnola: aggressive, pericolose e, se non adeguatamente contenute, potenzialmente fatali per il vigneto. Queste fitopatie **attaccano i filari** che, senza trattamenti efficaci, nel giro di pochi anni, **vedono drasticamente ridotta la produttività fino ad annullarla**, con danni economici che pesano sull’intera filiera vitivinicola. Per rispondere a questa emergenza nasce **SINERGIA – Sostenibilità, innovazione tecnologica e resilienza nella lotta ai giallumi della vite**, un progetto triennale **coordinato da Ri.Nova** in collaborazione con università, cantine e imprese agricole del territorio (tra le quali le Università di Bologna e Ferrara, Agrintesa, Caviro, Cantine Riunite & CIV e Terre Cevico, Astra Innovazione&Sviluppo).

“SINERGIA nasce con un obiettivo chiaro: **fornire strumenti concreti alle imprese vitivinicole** per rendere la lotta ai giallumi più efficace e sostenibile - spiega **Maria Grazia Tommasini, a capo del Settore Produzione Integrata e Biologica di Ri.Nova**, nonché responsabile organizzativo del progetto - e sviluppare strategie a basso impatto per prevenire e contenere la diffusione delle malattie, **garantendo la salvaguardia dei vigneti e la competitività delle aziende**. Per raggiungere il traguardo il progetto si sviluppa in diverse linee di ricerca: dai sistemi di **monitoraggio automatizzato delle viti** che mostrano tracce delle fitopatie alle **trappole smart per il controllo dello *Scaphoideus titanus***, parassita responsabile della diffusione della Flavescenza dorata; dalle **sperimentazioni di prodotti naturali e biostimolanti** per rafforzare le difese della pianta, fino ai trattamenti termici per ottenere materiale vivaistico sano e privo di microrganismi che potrebbero favorire l’insorgere dei giallumi, e all’**endoterapia**, cioè all’iniezione di prodotti fitosanitari e nutritivi direttamente nel tronco delle piante”.

Risultati promettenti dall’endoterapia

Ed è proprio quest’ultima pratica che sta portando all’attenzione dei ricercatori dati confortanti: “Avviato nel luglio 2024, il progetto ha già prodotto dati significativi. **Tra le sperimentazioni più promettenti spicca l’endoterapia con l’iniezione nella vite di prodotti ammessi in agricoltura biologica** attivi contro i fitoplasmi – spiega **Claudio Ratti, responsabile scientifico di SINERGIA** -. Con l’endoterapia lavoriamo a una soluzione alternativa e di supporto alle tecniche oggi disponibili, nel pieno rispetto dell’ambiente e della sostenibilità. In particolare, la metodologia adottata in questo progetto potenzia l’efficacia dell’endoterapia grazie **all’impiego dell’alta pressione**. Si tratta di una tecnologia che consente non solo l’inserimento mirato del prodotto all’interno della vite, ma anche una sorta di ‘lavaggio’ dei vasi linfatici quando risultano occlusi o compromessi dall’azione dei

patogeni. I primi risultati sono molto incoraggianti – conclude – le piante trattate hanno mostrato reazioni positive e i dati raccolti aprono prospettive promettenti per il futuro della viticoltura”.

Un progetto che parla anche al territorio

Accanto alle attività di ricerca e sperimentazione, SINERGIA dedica ampio spazio alla **formazione e alla divulgazione**. “Sono previsti **incontri didattici nelle scuole, laboratori e giornate dimostrative in campo**, ma anche momenti di confronto con cittadini e comunità locali. L’obiettivo è diffondere la cultura della sostenibilità agricola e una maggiore consapevolezza dei rischi fitosanitari che minacciano la viticoltura, rafforzando così il legame tra il mondo della ricerca, le imprese agricole e la società civile”.

L’iniziativa è realizzata nell’ambito del CoPSR 2023-2027 - Tipo di intervento SRG01 “Sostegno ai Gruppi Operativi PEI AGRI” – OS5. Il progetto è finanziato dal FEASR 2023-2027 – Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – Progetto “Sostenibilità, innovazione tecnologica e resilienza nella lotta ai giallumi della vite - SINERGIA”.

Per informazioni:

Ufficio stampa Ri.Nova

Alessandro Pantani – Orma Comunicazione

328.4183424

a.pantani@ormacomunicazione.it